depositare una somma, la quale verrà solo restituita se le accuse saranno fondate, in caso contrario questa somma sarà applicata ad opere pie.

2282. Cattaneo cavaliere Giovanni, dimorante in Voghera, destituito nel 1821 dalla carica d'ispettore delle foreste in Savona, lagnandosi che sulla sua petizione, numero 1008, che egli dice dalla Camera inviata al Consiglio dei ministri, non siasi provvisto in modo adeguato ai lunghi suoi servigi, si rivolge di nuovo alla Camera, onde gli si faccia dritto all'aumento di sua pensione, e gli si conceda un reintegro di quanto percevè in meno dal 1821 al 1849.

2283. Sessantasei abitanti del luogo di Cassine (provincia d'Alessandria), narrando la disposizione testamentaria del senatore Sticca, colla quale volle eretta un'opera pia ch'essi credono dovesse fondare in Cassine sua patria, ricorrono affinchè si deroghi alle regie patenti 18 gennaio 1831 che la stabilirono in Alessandria, e si provveda in modo che sia trasportata in Cassine a beneficio dei poveri di quel luogo, affinchè sia meglio soddisfatto all'intenzione del testatore.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'amministratore del debito pubblico fa omaggio alla Camera di 210 esemplari di una relazione da esso fatta al Consiglio generale di quell'amministrazione sulla situazione del debito iscritto sì di antica che di recente creazione.

(*La Camera non essendo ancora in numero, si procede all'appello nominale, che viene però interrotto dacchè sorvengono deputati a comporre il numero richiesto per deliberare.*)

La Camera essendo ora in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

(I deputati Sulis e Siotto-Pintor prestano giuramento.)

BROFFERIO. Negli scorsi giorni venne presentata una petizione, che porta il numero 2234, dal signor Olivero Edoardo, la quale tende ad ottenere che siano quanto prima abolite le leggi esistenti sopra i maggioraschi e fedecommessi.

Trattandosi d'un provvedimento legislativo che il paese sta aspettando colla massima ansietà, pregherei la Camera a voler ordinare che la relazione di questa petizione sia collocata fra quelle d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

(Sulla domanda del deputato Jacquier, la petizione 2276 è pure dichiarata d'urgenza.)

TROTTI. Trattandosi degl'interessi e dei diritti d'indigenti i quali sono stati pregiudicati con provvedimenti governativi, che preme siano, per ragione d'equità e di giustizia, revocati, prego la Camera a voler decretare d'urgenza la petizione testè accennata sotto il numero 2283, che è stata presentata da 66 cittadini del borgo di Cassine.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

RADICE. Prego la Camera a voler decretare d'urgenza la petizione 2039. Essa è stata presentata già da qualche tempo, dal medico Crivelli, il quale insieme ad altri onorevoli membri che seggono in questa Camera è stato obbligato, pei movimenti del 1821, ad esulare.

Il signor Crivelli si trova ora in grandi strettezze, e chiede che gli sia concesso un mezzo di poter nuovamente esulare. Il signor medico Crivelli ha ora toccata l'età di 70 anni; egli è cagionevole di salute, ed ove la Camera tardasse più oltre, io credo che il beneficio risultante sarebbe forse troppo tardo. Egli è perciò che io dimando che la petizione accennata sia decretata d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

RELAZIONE DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la verificazione di poteri. Invito alla ringhiera i relatori che hanno rapporti in pronto.

DEL CARRETTO, *relatore del III ufficio*, riferisce e propone alla Camera l'approvazione dell'elezione del signor Carta D. Giacomo a deputato del 1° collegio d'Oristano.

(La Camera approva.)

BURAGGI, *relatore del VI ufficio*, riferisce e propone alla Camera l'approvazione dell'elezione del signor Riccardi Carlo a deputato del Collegio di Alassio.

(La Camera approva.)

(Il deputato Cabella Cesare eletto nei collegi 4° e 6° di Genova fa opzione pel primo di essi.)

PRESIDENTE. Il deputato Carlo Riccardi ebbe già a notificare che quando fosse approvata l'elezione del collegio d'Alassio, siccome era pure stato nominato nel 4° collegio di Torino, lasciava alla sorte il decidere quale dei due avesse egli a rappresentare. Il collegio che verrà tratto dall'urna sarà considerato per vacante.

(*Si procede al sorteggio. Viene estratto il nome del collegio di Alassio.*)

S'intende adunque che il deputato Carlo Riccardi rappresenterà il 4° collegio di Torino.

L'ordine del giorno reca le relazioni di Commissioni, se ve ne sono in pronto. Mi pare che vi era la Commissione per il riordinamento di cattedre in Sardegna che aveva detto di avere la sua relazione in pronto.

PATERI. Debbono ancora trasmettersi dal ministro di pubblica istruzione alcune carte al relatore deputato Cadorna: è per questo motivo che quest'oggi egli non è ancora in grado di fare la relazione.

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLE OPERE PIE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per disposizioni relative alle opere pie.

Esso, come venne adottato dal Senato e quale viene proposto dalla Commissione, è così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 256.)

La discussione è aperta sul complesso della legge. Nessuno domandando la parola, si procederà alla discussione speciale degli articoli.

La parola è al deputato D'Aviernoz sull'articolo 1°.

D'AVIERNOZ. Je ferai observer qu'à Chambéry il y a plusieurs institutions de cette nature qui me paraissent devoir être soumises à un régime tout à fait exceptionnel; telles sont, par exemple, celles de Saint-Hélène pour la mendicité, de Saint-Bénoit pour les vieillards infirmes, qui ont été fondées par le général De Boigne, et sont, en vertu du testament du susdit général, soutenues et conservées. Or, je voudrais savoir si ces institutions sont comprises dans celles dont il est